

Intervista a Giacomo Vaciago -

"Vecchi modelli che stanno marcendo" - G. Sar. - Corriere della Sera - 26-01-10

«O c'è un recupero della legalità o, in una città che non cresce, dilaga il berlusconismo di provincia : è il caso di Piacenza».

Giacomo Vaciago, economista, è stato sindaco della città emiliana dal 1994 al 1998 con una coalizione di centrosinistra. Oggi, però, è una delle voci più critiche del consiglio comunale. Scandali e polemiche tra politica, sindacati e mondo del lavoro. E un «caso» nazionale? «Lo è perché si colloca nella media italiana. È una città che ha smesso di crescere. E la giunta, anche se di sinistra, procede a distribuire quello che c'è, ma con metodi poco trasparenti, talvolta forzando la legge. E una specie di berlusconismo di provincia e di sinistra. Se non c'è un recupero forte di legalità Bersani e Berlusconi rischiano di diventare la stessa cosa».

Lo stesso discorso vale per il sindacato, o quelli di Ex sindaco Giacomo Vaciago Piacenza sono solo episodi circoscritti?

«Il sindacato è in crisi di molo perché il mondo del lavoro è cambiato. E allora o ti adegui oppure il tuo vecchio modello marcisce. Vedo che anche i giovani sindacalisti si muovono come sacerdoti di un rito antico, tutti presi dalla gestione di quel che rimane del loro potere. E questo è un problema italiano, non solo di Piacenza. Per mi lasci dire un'ultima cosa» La dica «La nostra è anche una città con grandi risorse e capacità sorprendenti. Un esempio: il maestro Muti ha avviato qui, in gemellaggio con Ravenna, l'orchestra giovanile Luigi Cherubini, un vivaio straordinario per i nuovi talenti».